

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Abbonamenti	In Italia e Colonia		Anno	L. 150.00		
	Trimestro	L. 17 Estero			Semestre	L. 70.00
Anno		L. 65.-	Trimestro	L. 17 Estero	Semestre	L. 70.00
Semestre		L. 33.-	Mese	» 6	Trimestro	L. 38.00

Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Cronaca 2 - Cronaca rosa con L. 1 - Necrologia, Concorral. Acto, Arvivi finanziari, Comunicati con L. 1.50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica = Tassa gov. 1.50 %, a tassa prov. glor. in più Pagina anticipata

Il Plebiscito Nazionale

Propaganda ed entusiasmo in tutta Italia

Un discorso di S. E. Turati a Roma

ROMA, 20. — La preparazione del grande Plebiscito è giunta nel periodo del massimo fervore. In ogni centro, grande o piccolo, le adunate si svolgono con entusiasmo magnifico, che dice nella forma più eloquente quanto largo e profondo sia il consenso che in tutta la Nazione ha il Fascismo rigeneratore, quanto grande sia l'attaccamento degli italiani al Regime.

Nei prossimi giorni avremo nuove riunioni, nelle quali i gerarchi del Governo e del Partito illustreranno al popolo consapevole la grandezza dell'opera di ricostruzione che il Fascismo ha compiuto e si prepara ancora a compiere per la grandezza maggiore della Patria.

Domani il ministro on. Beluzza parlerà a Torino, per la quale città egli è partito da Roma stasera. Il ministro on. Cianò parlerà la sera di sabato a Livorno. Il sottosegretario on. Balbo parlerà a Firenze venerdì sera. L'on. Landi Ferretti, capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, parlerà domani sera da Roma per Milano, dove nella piazza Belgioiosa pronuncerà un discorso per la preparazione delle elezioni plebiscitarie. Il capo dell'Ufficio stampa parlerà poi sabato a Pisa. Anche viva ancora il discorso che venerdì pronuncerà a Trieste il sottosegretario alla Presidenza on. Giannini, e per quello dell'on. Arpinati a Bologna.

Vivissima è pure l'attesa per il discorso che sabato 23, N. anniversario della fondazione del Fascio, e vigilia della votazione plebiscitaria, l'onorevole Turati pronuncerà a Roma. Il Segretario del Partito parlerà a Roma in piazza Colonna, nella storica piazza che vide gli memorabili adunate del popolo della capitale, inneggiando al Duce ed al Regime.

NOBILTÀ INVITO DEI MUTUATI
ROMA, 20. — Il comitato centrale dell'Associazione nazionale tra mutuatari ed invalidi di guerra ha inviato a membri di commissione direttiva, alle delegazioni regionali, a tutti i consigli direttivi delle sezioni, sottosezioni e alle rappresentanze, una circolare in cui fra altro dice:

« Il 24 Marzo noi saremo chiamati a riaffermare l'orgoglio del nostro passato e la fede del nostro avvenire; e saremo anche chiamati a compiere un atto di riconoscenza verso chi ha difesi i nostri sacri diritti e riscattate le nostre umane necessità. « Noi dovremo dare il nostro voto a una idea, e l'idea si impadronirà nell'Uomo che con noi versò il sangue, per noi riprese le armi e vendicò la nostra dignità e assicurò il nostro pane.

Il suo nome basta per tutti, ma con il suo nome sono quelli degli Uomini più conosciuti e più amati della nuova storia. Il nuovo parlamento avrà meno politici e più guerrieri. Vi saranno anche quelli scelti da noi a rappresentare e avvalorare la nostra missione e prenderanno posto tra una schiera di gente nostra, che nelle molte ferite testimoniano dell'inscindibile continuità tra i massimi eventi dell'età nostra dalla guerra alla rivoluzione. Il 24 marzo sarà atteso con fredda attenzione dagli stranieri; nei loro parlamenti sono rimasti i vecchi uomini con le più vecchie idee e non vi sono mandati per la virtù e la dignità della guerra. Essi che la vittoria ha ingranditi, ma non rinnovati, temono che la vita sia soltanto con noi e amerebbero che il nostro plebiscito riuscisse un vasto, inanimato censimento; essi avranno una smentita di più; per noi il plebiscito dovrà essere una grande adunata, come quella che ci raccolse nell'anno decimo della vittoria; allora il Duce, chiamando a testimoni il grande compagno senza nome e il padre della Patria, dicendo a noi di fare atto di fede e il nostro grido fece tremare il cuore di Roma. Il 24 marzo noi risponderemo con lo stesso grido e con noi tutto il popolo, sì che la voce risuonerà nel mondo.

DISPOSIZIONI PER I BANCARI

MILANO, 20. — La confederazione generale bancaria fase sta ha diramato alle banche disposizioni per le licenze al personale che deve dislocarsi per partecipare alla votazione. Tutte le banche sono state invitate a partecipare attivamente alla propaganda affinché la dimostrazione plebiscitaria costituisca l'affermazione concorde della volontà di tutto il paese nel programma di rinnovazione e di italiani voluto dal Duce.

La propaganda in varie città

A BARI
BARI, 21. — L'on. Rossoni, ieri sera, ha pronunciato un magnifico discorso di propaganda elettorale al Teatro Petruzzelli. L'oratore circondato dalle autorità, dai gerarchi, dai rappresentanti delle associazioni ed organizzazioni fasciste ha parlato oltre un'ora, salutato alla fine da una interminabile ovazione.

A BOLOGNA

BOLOGNA, 21. — La propaganda elettorale va sempre più intensificandosi in città ed in Provincia. La Giunta Duceana ha diramato un fervido appello ai cattolici invitandoli a partecipare al plebiscito del 24 marzo. Ieri sera il comm. Lusignoli, alla Casa del Fascio, ha pronunciato un applaudito discorso davanti ad un numeroso pubblico.

A CALTANISSETTA

CALTANISSETTA, 21. — Ieri l'on. Valsallo si è recato a Butera e l'avv. Corbellato a Butera ov. sono convenute anche autorità e organizzazioni del Comitato di Campofranco. I candidati, che sono stati accolti col massimo entusiasmo hanno parlato, inneggiando al Duce ed al Fascismo, fra le frenetiche acclamazioni della folla.

A PADOVA

PADOVA, 20. — Continua attivissima la propaganda in Provincia. Oggi, nella sala teatrale di Conselve, presenti le autorità locali e grande folla, l'on. Cav. presidente della Federazione degli agricoltori di Padova, ha pronunciato un vibrante discorso, illustrando specialmente la politica agraria del Regime. Enthusiastiche acclamazioni hanno salutato infine il discorso.

A SASSARI

SASSARI, 21. — I candidati politici on. Caprino, on. Leoni, comm. Marghinotti e prof. Ascione, accompagnati dal senatore Lissa e dai membri della Federazione Provinciale Fascista, nonché dai rappresentanti della organizzazione sindacali, hanno tenuto oggi una imponente adunata elettorale ad Ozieri ove la popolazione prevalentemente agricola, ha acclamato entusiasticamente al Duce ed al Fascismo.

AD ONEGLIA

ONEGLIA, 21. — Il Segretario politico federale ed il segretario provinciale dei Sindacati hanno tenuto un comizio elettorale dinanzi ad una enorme folla plaudente.

A PARMIA

PARMA, 21. — Ieri sera l'on. Rachelli ha tenuto, nella sala del Consiglio, dell'Economia, alla presenza di grande folla, un discorso di propaganda elettorale, suscitando le più vibranti acclamazioni al Duce ed al Fascismo.

A TRIESTE

TRIESTE, 21. — Continua attivissima la campagna elettorale che si svolge fra l'entusiasmo della popolazione che assiste numerosissima alle adunate. Alle ore 19 l'on. Benelli e il cav. Domencich hanno parlato applauditi dalle compagnie di assicurazioni alle ore 20 il cav. Aldo Schiavina ha parlato agli addetti delle aziende industriali e dello Stato. A Monfalcone e a Ronchi del Legionari hanno avuto luogo le assemblee di quel fascio dove ha parlato il segretario federale.

Le manifestazioni sono culminate in vibranti ovazioni al Duce ed al Regime.

A MILANO

MILANO, 21. — Anche ieri si sono svolte in alcuni quartieri opera, manifestazioni di propaganda elettorale. Specialmente imponente è riuscito ieri sera il comizio al Dal Verme. Sul palcoscenico troneggiava un busto del Duce ed attorno ad esso erano schierate le rappresentanze coi vessilli e gli emblemi dei gruppi fascisti del sindacato e del Dopolavoro.

Vicino al tavolo degli oratori hanno preso posto S. E. il Prefetto, il gr. uff. Arnaldo Mussolini, senatori e candidati politici e molte altre personalità. La brigata Aldo Sella, ha accettato l'arrivo delle autorità al suono della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza». Ha preso per primo la parola il prof. Begnotti, quindi il maestro Lualdi e infine l'on. Starace, il cui discorso di propaganda è stato calorosamente applaudito. La Giunta Duceana milanese ha diramato un invito a tutti i cattolici milanesi perché accorrono domenica a dare il loro voto di piena adesione al Governo nel senso anche di approvare il grande avvenimento con cui il Capo del Governo ha mostrato di voler elevare i sentimenti religiosi morali e civili del popolo italiano.

A VENEZIA

VENEZIA, 21. — Per iniziativa delle locali Sezioni del Centro Nazionale Italiano e con l'appoggio della Giunta Duceana, si è svolto ieri sera, nell'aula magna dell'Ateneo, alla presenza delle autorità cittadine, delle gerarchie fasciste, delle più spiccate personalità cattoliche e di un folto pubblico fra cui erano numerosi sacerdoti, un importante comizio di propaganda plebiscitaria. Ha parlato il vecchio socialista gr. uff. Francesco Saccardo il quale con l'esaltazione dell'opera del Governo Fascista ha dato luogo a spontanee e vibranti manifestazioni al Duce ed al Governo fascista.

ALLA SPEZIA

LA SPEZIA, 21. — Ieri sera sono stati tenuti i comizi plebiscitari in 8 centri rurali ed in varie frazioni dal Segretario Federale comm. Foschi e dagli altri oratori designati dalla federazione fascista. I comizi tutti sono riusciti imponentissimi per l'intervento di folla e per le manifestazioni di entusiasmo per il Duce e per il Fascismo.

Il Regime e i lavori pubblici in un discorso di S. E. Giuriati a Cagliari

CAGLIARI, 20. — Iersera, al Politeama Regina Margherita, gremito di cittadini e alla presenza delle più cospicue autorità, S. E. Giovanni Giuriati ha pronunciato un eloquente e lucido discorso. L'illustre ministro volle premettere che avrebbe parlato concisamente, della materia alla quale da oltre quattro anni si appassiona così da farla diventare la sua seconda vita: i Lavori Pubblici. E disse che illustrare la materia delle opere pubbliche, significa dare uno sguardo al passato e uno sguardo all'avvenire, non agli effetti della propaganda elettorale, ma solo perché il popolo italiano deve avere il concetto della sicurezza del Regime fascista e la sola speranza di prosperità e di visioni chiare nella risoluzione dei problemi. Quanto al passato dovrà dire cifre astronomiche. Dal 1922, marcia su Roma, fra il ministro del L.P. e l'azienda stradale sono stati impiegati tredici miliardi e 982 milioni, in cifra tonda 14 miliardi. Se a questi si aggiungono i cinque miliardi di annualità che si dovranno pagare negli anni futuri per opere iniziate e quindi in corso di esecuzione, sono ben 19 miliardi, che il Governo fascista ha impegnato per opere pubbliche. Sono stati effettuati pagamenti per dieci miliardi e 200 milioni.

La istituzione dei provvedimenti e delle opere pubbliche non è stata semplicemente l'aggiunzione di un organismo burocratico a quelli già esistenti, è stato portato l'organo deliberativo più vicino al bisogno, è stata creata la sicurezza di avere sul posto l'interprete sincero delle necessità locali. Il maggior prova di amore che il Regime poteva dare alle regioni meridionali.

Volgendo lo sguardo all'avvenire, S. E. Giuriati rilevò un problema di vera importanza: aumentare la produzione in modo che basti all'aumentata popolazione. Di questo problema il punto centrale è nella terra e nell'acqua. Nella terra come organo massimo di produzione, nell'acqua come elemento fecondatore e generatore di forze. Non ebbe a ripetere a proposito della bonifica italiana cifre e concetti ripetutamente esposti in altre occasioni, ma credette opportuno avvertire che d'ora in poi al bonifica montana non sarà considerata meno importante della bonifica di pianura.

Venne poi a parlare della bonifica integrale, che ha esteso il concetto di bonifica. Connessa a questo problema è l'irrigazione: grandi e piccole opere sono state compiute in questi ultimi anni e sono in corso anche in Sardegna, ma non bisogna credere che ovunque ciò sia possibile. Vi sono zone che devono essere destinate alle colture seche, selezionando le sementi, rotando le colture, migliorando le essenze arboree.

Altro problema, quello delle tariffe dell'energia elettrica, sta diventando importante perché in taluni casi si sono raggiunte tariffe che si avvicinano a quelle praticate per l'energia termoelettrica. Il Governo evidentemente non si può disinteressare di ciò. E' lo Stato che concede l'acqua che produce l'energia e nel generale interesse deve frenare ogni esorbitanza da parte del capitale.

S. E. Giuriati, passando a parlar dell'a-

zienda statale, costituita da appena due mesi, affermò, in base a questo periodo di esperienza che tutte le previsioni fatte in occasione della sua costituzione saranno di gran lunga superate. Tutto gli permette di sperare che in meno di un decennio l'azienda sarà in condizioni di pavimentare i suoi 21 mila chilometri. Bisognerebbe però preoccuparsi della viabilità minore, che secondo l'opinione del ministro, dovrà essere affidata alle provincie. La suddivisone fra strade provinciali e comunali, produceva questo risultato: che laddove il comune non era in condizioni adeguate di bilancio per mantenere le strade queste diventavano in pochi anni impercettibili. Non bisogna dimenticare che la viabilità minore è quella che serve più immediatamente l'agricoltura. E' sulle strade minori che debbono correre le macchine agricole per arrivare ai fondi da bonificare, su tali strade minori deve ancor passare il raccolto che proviene dalla terra bonificata.

Circa le questioni portuali S. E. Giuriati disse che anche i porti devono, come tutte le altre opere pubbliche, essere messi in relazione con tutte le altre necessità economiche. I porti debbono servire a scopi di difesa, e per il traffico commerciale, e per la sicurezza delle navi, e per la produzione del mare; cioè la pesca. Ma è evidente che all'infuori di queste quattro classi, altre non devono esistere. Non bisogna credere che qualunque barchetta che si affacci al nostro mare abbia diritto ad avere un porto: meglio avere pochi porti ma efficienti e bene attrezzati e capaci di servire veramente il pubblico interesse.

La materia edilizia ha avuto due fasi: in un primo tempo il Regime si è trovato nella necessità di migliorare i nostri maggiori centri. Bisognava portare alcune città all'altezza della civiltà moderna. Con contributo del Governo fascista si sono costruiti nelle città ben quattro miliardi di nuovi edifici per abitazione. Ma d'ora in poi gli sforzi dovranno essere rivolti esclusivamente alla edilizia rurale. Bisogna portare il lavoratore a vivere vicino al suo campo, bisogna rendere la casa rurale, oltreché atta ai bisogni dell'agricoltore, oltreché igienica anche gradevole, perché è necessario che gli agricoltori italiani si affezionino alla casa e non l'abbandonino per affollare i centri abitati.

Dopo di essersi intrattenuto sulle opere pubbliche della Sardegna, cui il Governo rivolge vivo interessamento, il ministro dei Lavori Pubblici chiuse il suo dire — fra il prorompente entusiasmo dell'uditorio — ricordando l'opera insieme e lungimirante del Duce, opera che ha culminato nel più recente periodo col saggio capitolo della meravigliosa azione di Governo: la risoluzione della questione romana, che ha ridato la pace alle coscienze, portando ai cuori di ogni cattolico e di ogni italiano la parola che da anni attendevano. La croce e l'aquila, secondo il sogno di Dante, si sono ormai riunite stabilmente in Roma e 42 milioni di italiani sono dietro la bandiera che, benedetta finalmente da Dio, anima i destini dell'Italia nel mondo.

Nobile offerta del sen. Bensa a favore del Balilla

PARMA, 21. — Il sen. Filippo Bensa, a mezzo del podestà dr. Mantovani ha messo a disposizione del comitato provinciale della opera nazionale Balilla un edificio di sua proprietà di Val Venusta per farne sede di una colonia alpina, provvedendo egli al completo attrezzamento dei locali ed al mantenimento di 100 giovani durante i mesi estivi.

Una visita di Principi ai lavori per la flora di Milano

MILANO, 20. — Nel pomeriggio le LL. AA. RR. il Principe di Udine e il Duca di Ancona accompagnati dall'ammiraglio Camperio si sono recati a visitare i lavori della preparazione della Fiera di Milano. A ricevere gli augusti ospiti era il segretario generale della fiera ing. Camperio. Le LL. AA. RR. dopo essersi indugiate a lungo per i viali si sono recate nel padiglione della Sicilia che ospita in questi giorni lo studio di Rodolfo Chiusso, pittore affetto al ministero della marina, che interpreta nelle sue opere i fasti delle antiche repubbliche italiane e quelle della recente grande guerra.

La morte del maresciallo Foch

PARIGI, 20. — Il maresciallo Foch è morto oggi, alle 17.45.

Il maresciallo Ferdinando Foch è nato a Tarbes il 2 ottobre 1851. Suo padre copriva in quella città la carica di segretario generale della Prefettura. Fin dalle scuole mostrò un ingegno vivace. Giovine, entrò nel Collegio militare di Saint Clement di Metz. Prese parte alla guerra franco-tedesca nel 1870. Chiusa questa con la sconfitta della Francia, che perdette le due provincie dell'Alsazia e Lorena.

Durante la guerra ultima, il maresciallo Foch si rese celebre in tutto il mondo per le vittorie della Marna e delle Fandre. Nel l'aprile del 1918 è investito del Comando in capo delle Armate; e come tale, ha modo di spiegare tutta la potenza delle sue divinizioni strategiche. La Francia deve a lui per la seconda volta Parigi fu salvata dal pericolo.

Fu questa seconda vittoria della Marna che fece ottenere a Foch il bastone di maresciallo.

COME AVVENNE LA MORTE

PARIGI, 20. — Il decesso del maresciallo Foch era atteso da tempo, nonostante l'ottimismo ufficiale di cui davano prova i bollettini. Poco dopo le 17, mentre la giornata era trascorsa quasi normalmente, per cui non si erano verificati incidenti inquietanti il maresciallo è stato bruscamente assalito da una crisi di soffocazione che ha suscitato immediatamente l'allarme nelle persone che lo curavano. Si è telegrafato d'urgenza ai medici ed alla prossima basilica di Santa Clotilde per fare accorrere un prete. Questi ebbe appena il tempo di somministrare gli ultimi sacramenti al maresciallo che aveva già perduto la conoscenza e che dolentemente, senza sforzo apparente spirava. I medici arrivarono poco dopo e non poterono che constatare la morte. Appena conosciuta la dolorosa notizia, sono accorsi personaggi ed autorità a casa Foch per porgere le loro condoglianze.

Il maresciallo Petain è giunto fra i primi, seguito dal prefetto della Senna e dal generale Gouraud, governatore militare di Parigi. I membri del governo si sono subito riuniti, dopo la seduta della Camera, in consiglio di gabinetto a Palazzo Borbone e hanno deciso che al maresciallo Foch saranno rese esequie nazionali.

L'ANNUNCIO ALLA CAMERA

PARIGI, 20. — In fine di seduta alla camera dei deputati il presidente del consiglio Poincaré ha preso la parola per dichiarare che aveva il profondo dolore di annunciare la morte del maresciallo Foch. Tutti i deputati ad eccezione dei comunisti si sono alzati in piedi profondamente commossi. Il presidente del consiglio ha soggiunto che il maresciallo Foch era stato non soltanto un grande soldato ma un grande cittadino. La camera ha risposto con grandi applausi e il presidente ha quindi espresso il voto unanime dell'assemblea l'estremo omaggio per il defunto.

Artiste bruciate sul palcoscenico durante una rappresentazione

AVANA, 20. — Una raccapricciante disgrazia è avvenuta durante una rappresentazione al teatro Bantice. Alcune artiste stavano esibendosi in quadri vicini all'orquando, probabilmente per un corto circuito, determinatosi nei fili che li circondavano per permettere i consueti giochi di luce, le loro vesti hanno preso fuoco. Nonstanto il pronto accorrere in palcoscenico del personale del teatro e di alcuni spettatori, cinque delle disgraziate sono perite in seguito alle ferite e ustioni riportate.

OGGI all' EDEN



Costernazione giustificata

COSTANTINOPOLI, 20. — Si viene precisando che, secondo il progetto ieri approvato dall'assemblea, il 20 per cento del ricavato della nuova tassa sui non coniugati e sui vedovi senza prole di ambo i sessi, sarà devotamente a beneficio di coloro che hanno più di cinque figli. La notizia del voto sul progetto di legge, in virtù del quale le tasse pagate sotto ogni titolo verrebbero ad essere raddoppiate per i suddetti cittadini, ha prodotto negli interessati una vera costernazione.

Una frana micidiale

LINZ, 20. — Nella località di Schalchen presso Baunau sull'Inn una frana rocciosa si è staccata dal monte. Precipitando a valle, la frana ha distrutto una fattoria; tre bambini sono stati estratti cadaveri dalle macerie; un bambino è rimasto gravemente ferito. (Radio Stefani).

Dall'Inghilterra all'Australia volando

MALTA, 20. — Sono qui giunti nel pomeriggio i due aviatori inglesi Moir e Owen che hanno lasciato lunedì l'Inghilterra per l'Australia ove sperano di arrivare in undici giorni. (Radio Stefani).

CIO' CHE NARRA IL MEDICO che assistette in estremo il Maresciallo

PARIGI, 21. — Il dott. Jean Falaise che ha assistito negli ultimi momenti il Maresciallo Foch, ha fatto al «Matin» le seguenti dichiarazioni:

— Arrivai presso l'infirmeria verso le ore 16.30. Il Maresciallo era molto sollevato e mi accolse come era sua abitudine sorridente e con fare scherzoso. Mi domandò subito se io gli permettevo di alzarsi. Allora gli risposi che non solo ero contento, ma lo desideravo vivamente. Prima di permettere al Maresciallo di alzarsi, sentii il suo polso. Era un po' rapido ma regolare. Aiutato dalla figlia del Maresciallo e dai famigliari, trasportai il malato nel poltroncino nella quale noi o avevamo già fatto sedere durante la sua malattia parecchie volte. Ad un certo momento, il Maresciallo mi pregò di avvicinare la sua poltrona alla finestra. Egli non aveva allora più di tre quarti d'ora di vita. Era inquieto, guardava attorno e dalla finestra vedeva i visitatori che attraversavano il cortile del palazzo. La sua mente era perfettamente lucida. Parlavo di Tolosa. Di quando in quando egli sollevava la tenda della finestra per veder meglio. Non si era mai sentito così bene.

Verso le 17.40 il Maresciallo domandò se il suo letto era pronto. Lo era.

— Attendiamo ancora un poco — disse il Maresciallo. Tuttavia cinque minuti dopo egli ridomandò:

— Il mio letto è ben caldo?

Il letto era stato riscaldato con due bottiglie di acqua calda.

— Voi potete rimettersi a letto — gli dissi.

— Ebbene, andiamoci — replicò il Maresciallo sorridente.

Io girai la poltrona cinquanta centimetri indietro, ma al momento stesso in cui stavo per sollevare il Maresciallo, lo vidi impallidire. Levò la testa come per guardare il cielo dall'alta della finestra. Io compresi subito che si trattava della sciopie che il mio maestro, il prof. Hetz Boyer che seguiva in modo così perspicace l'evoluzione della malattia, aveva preveduto da parecchi giorni. Immediatamente feci una iniezione endovenosa, ma essa non produsse alcun effetto. Trasportai dunque subito il malato con le mie braccia nel suo letto e feci una seconda puntura, una puntura prescritta dai casi disperati; ma anche questa è risultata inutile. Il cuore del Maresciallo aveva cessato di battere.

Il dott. Falaise ha sospeso a questo punto per un momento il suo racconto ed ha abbassato la testa molto commosso. Ho assistito, ha poi ripreso, agli ultimi minuti di uno dei più grandi capitani della storia. Io lo rivedo quando era ancora sulla sua sedia, così lucido, così padrone di sé; istintivamente cercava con un gesto che gli era abituale, di torcere i suoi baffi, ma non li aveva più, avendoli tagliati egli stesso alla vigilia perché lo imbarazzavano nel vedere i cili. Impiressore era un amico intimo del Maresciallo. Non posso dire quanto rimase sconvolto egli che tutto aveva preveduto. Tremava e fu con le mani i smani che abbassò le palpebre del Maresciallo.

S. E. Michele Bianchi è entrato in convalescenza

ROMA, 21. — S. E. Michele Bianchi che nei giorni scorsi fu colpito da un attacco influenzale, è ormai entrato nella convalescenza e tra qualche giorno riprenderà le sue normali occupazioni. Il sottosegretario all'Interno ringrazia i camerati e gli amici che in questi giorni gli sono intessati alle condizioni della sua salute.

Operazioni poliziesche nell'India contro agitatori comunisti

BOMBAY, 20. — Stamane la polizia ha organizzato una operazione in grande stile per sorprendere le trame di certe associazioni che hanno per scopo di sobillare le popolazioni. Le autorità si sono portate in diversi quartieri cittadini procedendo ad accurate perquisizioni in parecchi ambienti e sequestrando molto materiale compromettente. Le più fruttuose perquisizioni sono state quelle eseguite negli uffici dei sindacati operai e della libera stampa per l'India, nonché nel quartiere generale della società giovanile. Questa ha la sua sede nell'abitazione di Sparasita Mariman consigliere municipale. Le perquisizioni non hanno dato luogo ad inconvenienti degni di nota, per quanto sieno riuscite movimentate. Sono stati eseguiti anche alcuni arresti. La polizia che ha ricevuto l'ordine di procedere a tali perquisizioni, in seguito alla scoperta di una cospirazione di Kerrut, ha proceduto all'arresto di tre leaders del movimento laburista, nella cui sede sono stati sequestrati molti documenti e libri, ai quali viene attribuita notevole importanza. Le maggiori precauzioni sono state adottate in tutte le città da parte della polizia. Reparti di truppe sono state disposte nei punti strategici e guardie armate sono state situate presso le fabbriche. E' stata operata una perquisizione a Poona, dove si è proceduto all'arresto dell'ex presidente del congresso della «Trade Union», al quale viene messa l'imputazione di aver fomentato la rivoluzione contro il re. A Calcutta la polizia ha perquisito trentacinque case ed ha operato l'arresto di vari capi laburisti, presso i quali sarebbe stato sequestrato molto materiale di propaganda comunista. (Radio Stefani).

SI TRATTA DI UNA VERA Cospirazione

Le indagini prontamente esperte dalla polizia in seguito alla scoperta della cospirazione di Meerut hanno portato ad individuare 31 comunisti sparsi nelle diverse parti dell'India che si crede siano i maggiori responsabili. La polizia, nel corso delle sue indagini avrebbe anche avute le prove che la cospirazione era realmente diretta contro la sovranità del Re d'Inghilterra nell'India britannica. Si ritiene che il processo contro gli imputati della cospirazione, che desterà certamente grande interesse e viva eco, si svolgerà a Meerut, essendo stati i mandati di arresto spediti dall'autorità giudiziaria di quella regione. (Radio Stefani).

Echi di una catastrofe

NUOVA YORK, 20. — Il pilota dell'apparecchio fracassatosi domenica, contro un vagone ferroviario causando la morte dei quattordici passeggeri, versa sempre in gravi condizioni, ma non si dispera tuttavia che possa salvarsi. Egli ha potuto fare dichiarazioni più precise sulla terribile catastrofe. Ha detto che sua unica preoccupazione, nel tentativo di atterraggio di fortuna, era quella di evitare i fili elettrici ad alta tensione. Questa è stata la causa per cui non ha visto la colonna dei vagoni ferroviari ferma sulla linea.

Stante le sue condizioni non ancora è stato informato della morte dei suoi passeggeri fra i quali, particolare pietoso, erano due fidanzati che sono stati rinvenuti fra i rottami strettamente abbracciati l'uno all'altro. La giovane era unica donna che si trovava a bordo dell'aeroplano.

Raffineria di petrolio incendiata

NUOVA YORK, 20. — Si ha da Marcus Hook (Pennsylvania) che quella raffineria di petrolio è saltata in aria nella mattinata ed i serbatoi si sono incendiati. Non è stato ancora possibile stabilire il numero delle vittime. Un operai è stato raccolto cadavere e quattro gravemente feriti. Mancano tuttavia numerosi addetti ai serbatoi del petrolio.

I confini portati dalla terra nel "libero cielo"

BERLINO, 20. — Il comandante del diribile graf Zeppelin dott. Ecker ha ricevuto una nota del governo francese secondo la quale questa gli comunica che nel prossimo viaggio in oriente dell'aeromane germanica, essa potrà sorvolare il territorio francese, ma solamente durante la notte ed entrambi unicamente dal confine svizzero. (Radio Stefani).

La disoccupazione inglese diminuisce ma è ancora molto forte

LONDRA, 20. — Dalla statistica settimanale si rileva una sensibile diminuzione della disoccupazione in Inghilterra anzi la settimana scorsa ha raggiunto la cifra più bassa che si fosse riscontrata dal luglio dell'anno passato. I disoccupati ripresi in servizio durante detta settimana furono 116.932 mentre il totale dei senza lavoro al giorno 11 di questo mese salta a 1.688.800. (Radio Stefani).

E LE PATATE DA SENE?

anche quello si trovano al «L'Espresso» non più di mezzo quintale per compratore, perché sono buoni un po'.

C R O N A C A P P R O V I N C I A L E

La propaganda in Provincia per il plebiscito di domenica

S. E. l'on. Leicht parla al popolo cordopiese Manifestazioni di giubilo

Il comizio elettorale nella nostra cittadina che in primo tempo doveva aver luogo domenica scorsa e che venne rinviato, con l'invito a martedì festività di S. Giuseppe, con l'intervento di S. E. l'on. Leicht.

Fin dalle prime ore del pomeriggio di lunedì si sparse la voce della venuta di S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, sottosegretario di Stato della Pubblica Istruzione, e la notizia venne verso sera confermata dagli avvisi murali, destando vivo entusiasmo in tutta la cittadina.

Il paese poco dopo le 16 cominciò ad assumere un atteggiamento festante; le bandiere nazionali sventolavano in tutti gli edifici; autorità cittadine e cittadini si raggrupparono in prossimità al palazzo Municipale, bandiere, labari, gagliardetti delle istituzioni si ammassavano.

Ale 17 circa S. E. Leicht giunge da Udine accolto dalle maggiori autorità cittadine in Piazza Vittorio Emanuele, proseguendo poi alla volta del Teatro Benini dove doveva svolgersi la cerimonia.

Al giungere dell'oratore la banda cittadina suonò la Marcia Reale seguita subito dopo dall'inno fascista.

All'entrata in Teatro, tra l'entusiasmo di una folla enorme, l'illustre candidato friulano è salutato romanticamente.

Le autorità prendono posto in palcoscenico trasformato in palco d'onore, mentre ogni canto della Sala è occupato da una folla di gente di ogni classe sociale.

Alcune note tra gli interventi tutti i maggiori esponenti e autorità cittadine del paese limitrofo, tanto che non c'è possibilità di trascriverli.

Dopo ad irca, sono schierate in fondo le bandiere di tutte le istituzioni tra le quali quella del Partito Nazionale Fascista, del Comune di Cordova, dell'Ass. Naz. Combattenti della Società Operaia, della Società di Tiro a Segno, il labaro dell'Unione Sportiva, i gagliardetti dell'Avanguardia e della ecc.

Il popolo italiano è chiamato a dire se esso appoggia l'Opera del Duce e del Fascismo. Ed io sono certo che il popolo del Friuli si troverà tutto schierato accanto all'opera di S. E. Benito Mussolini.

La fine del poderoso discorso è accolta da unanimi applausi, e l'oratore è complimentato dalle autorità.

La cerimonia ha quindi termine e il popolo convenuto sfolla tra il suono degli inni della Patria.

L'assemblea della operaia di Cordova

Questa sera 21 corrente alle ore 20 nella Sala Covassin avrà luogo l'assemblea della Società Operaia.

Vi interverranno anche il Podestà ed il Segretario Politico per i definitivi accordi in merito alle elezioni plebiscitarie.

Una comizio a Cordova

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo l'annunciato comizio nella Sala dell'Asilo Infantile. Era oratore ufficiale il dott. Angelo Leschiuta. Alla riunione oltre che il Podestà sig. Sartori, il Segretario Politico, rag. Zigotti ed i membri del Comitato elettorale, presenziava anche il Rev. Parroco don Silvio Della Valle e moltissimo pubblico.

Il dott. Leschiuta ha esordito con un discorso convincente e persuasivo. Egli ha parlato in rassegna le più salienti benemerze del Fascismo, e spiegata la necessità imprescindibile che era il Governo e il popolo di rafforzarsi e legarsi. Proseguendo ha posto in evidenza la situazione che prima dell'avvento del Fascismo si trovava la Nazione e quale enorme deficit gravasse sul bilancio dello Stato quando il sovversivismo aveva trascinata l'Italia alla rovina.

«Tra scroscianti applausi ha accennato al sorgere del Fascismo e spiegato ancora come questi abbia letato per il risanamento della ltra con grande beneficio dei risparmiatori, dell'economia Nazionale e degli Emigranti.

Ha invitato da ultimo i cittadini a rivolgere il loro pensiero al Duce ed ha incitato tutti ad unirsi a Lui, perché possa dire al mondo che l'Italia e il Fascismo sono la stessa cosa. Ha chiuso il suo dire inneggiando al nome di Enrico Fancello incluso nella lista approvata dal Gran Consiglio a riconoscimento della sua fattiva attività e dell'opera svolta in silenzio e con rara modestia.

Il discorso ha sollevato il più vivo entusiasmo nel folto uditorio.

Il Segretario Politico ha quindi trattenuto brevemente i convenuti per spiegare le modalità della votazione, insistendo sulla necessità che nessuno disertasse le urne e che tutti diano il loro approvazione alla lista Nazionale.

S. E. Leicht parla a Torreano e a Manzano

Tutto il paese è pervaso dal simbolo nazionale, numerosissime stipe e ariste accouque, inneggiano al Duce, a S. E. Leicht, al Fascismo. A Torreano la strada, sino schierata le autorità in attesa che arrivi S. E. Leicht notiamo podestà, co. mai tenducloni, cav. ling. Andrea Valteranni presidente del Dopplavoro, col suo segretario Ciran Carlo, don Simeone Guglielmo parroco dott. Giovanni Terenzi del Laboratorio del Fascio, rag. Aldo Riccato Segretario del Comune, Ubaldo Sebastiano presidente della Soc. Operaia; Sabbadini Elio presidente dell'Asilo; Angelini Guglielmo istruttore del Balilla e poi le rappresentanze di tutte le istituzioni, anche delle frazioni del Comune, le scolareche con bandiera guidata dal Corpo insegnante; i Balilla e le Piccole Italiane; il Fascio; i Combattenti; gli Alpini; la Società Operaia; i Sindacati e altri ancora.

L'arrivo di Sua Eccellenza

La brava banda musicale del Comune suona l'inno «Gloriosa» e tra gli auali delle autorità e della popolazione giunge S. E. Leicht, che è ricevuto dal podestà del Comune sig. Paolo Volpe, dal Segretario politico dott. Aldo Accordini, seniore cav. uff. Nicola de Rencolo col suo aiutante Galeo Gabriel. Dopo lo scambio dei saluti, con in testa S. E. le rappresentanze ed il popolo, si forma un corteo che va a sboccare nella piazza, fra incessanti applausi ed evviva a S. E. l'on. Leicht. Il venerando sacerdote mons. Toffoletti, che conta ora 88 anni, va incontro all'illustre amico Sottosegretario e con lui scambia con effusione i saluti. S. E. si intrattiene a conversare col venerando sacerdote, mentre la banda suona ancora e gli evviva al rappresentante del Governo sono incessanti e cessano solo quando S. E. accenna a parlare. Egli tiene un vibrante discorso, quale ormai siamo abituati ad ascoltare, dalle sue labbra eloquenti, pieno di fede nell'avvenire della Patria, sotto la guida del Duce provvidenziale. Con il plebiscito di domenica si tratta soltanto di rafforzare la grandiosa politica del Duce che ha rialzato le sorti della Nazione; politica culminata con uno dei più grandi storici avvenimenti dell'epoca attuale: la conciliazione fra Stato e Vaticano. (Il pubblico applaude calorosamente, insistente).

Il voto plebiscitario di domenica dimostrerà al mondo che il popolo italiano è un popolo concorde, compatto, non simpersonale nei suoi Duce.

Interminabili ovazioni salpano il discorso di S. E. mentre la banda suona inni patriottici.

Dalla piazza del Comune S. E. si dirige alla autorità, si porta nella sede

AD OSOPPIO

Lunedì sera si è riunito il Comitato elettorale sotto la presidenza del Segretario del Fascio sig. Federico Di Ciommo e del podestà. Ai numerosi intervenuti furono spiegati gli scopi della riunione, i compiti del Comitato elettorale, la buona propaganda da farsi per evitare l'astensionismo, le direttive del P. N. F. in materia elettorale. Vennero pure pregati gli intervenuti di salvaguardare ogni elettor, come si fa a votare. Il Comitato pubblicherà un manifesto alla vigilia delle elezioni. I membri del Comitato che non avevano potuto intervenire alla seduta, quali il parroco, il comandante del Presidio, avevano inviato le loro scuse. Alla riunione che fu efficace allo scopo della propaganda elettorale, avevano partecipato i signori: Di Ciommo Federico, presidente; Antonio Faleschini, podestà; Venturini Lorenzo; Valerio Giovanni; Morandini dr. Valentino; Del Rosso Biagio; Rossi Gio Batta; Bianchi Antonio; don Pellegrini; Faleschini Giovanni; Battigelli Antonio; Valerio Antonio; Rossi Silvio; Di Toma Domenico; Cosatello Paolo; Carbone cav. Alfredo; De Simon Giovanni; Valerio Pellegrino; De Cecco Luigi; Lenna Romano; Biasini Gio Batta; Lodolo Pietro; Trombetta Pietro; Forgiarini Antonio; Trombetta Amadio; Di Sopra Valentino; Valerio Ottavio; Ricevatore dazario sig. Facco; Farmelista Fabris e Zerbinatti Antonio. Vennero alle 8 nella sala Lodola parlò il dr. Ubaldo Gardini. Si raccomandò l'intervento di tutti i cittadini. Tutte le associazioni locali inviteranno i propri soci a dare il loro consenso sul plebiscito di domenica per il Governo Nazionale.

Il podestà agli elettori della frazione di Rivoli riuniti, tenne un discorso sulle elezioni politiche del 24 marzo, esortandoli a votare unanimi per il Governo Nazionale Fascista.

A PORDENONE

Assemblea del Fascio

(20). Ieri mattina alle ore 10, al Teatro Garibaldi ci fu la grande adunata del Fascio, presieduta dal segretario federale cav. Cattaneo.

Il segretario politico cav. Valenzuela fece la relazione morale dell'anno e il rag. Cigolotti quella finanziaria. Dopo di che prese la parola il segretario federale, il quale discorrendo l'eroe dell'opera compiuta spera che domenica Pordenone tutta compirà il suo dovere verso la Patria e il Regime.

Tutti i fascisti poi, preclutati dalla musica della milizia e dai gagliardetti, attraversarono in corteo le vie della città recandosi alla Casa del Fascio, sostenuti prima dinanzi al cippo dedicato al martirio fascista Pio Pischiutta. Vi deposero un cuscino di fiori freschi, omaggio della Federazione Friulana e del Fascio di Pordenone.

A SACILE

Discorso dell'avv. Franco Novacco

Domenica, alle ore 16, nel teatro Zanicharo, affollato di elettori, l'avv. Franco Novacco tenne l'annunciata conferenza di propaganda per il plebiscito della prossima domenica.

Presentato con felici parole dal sig. Granotto, membro del direttorio locale, esordì facendo un acuto esame dei principi fondamentali del Fascismo, soffermandosi in particolare modo ad illustrare la nuova concezione dello Stato sindacale e corporativo, che con la Carta del Lavoro pone su grandissime basi la prosperità e la grandezza della Nazione. Accennò poi alle molte sapienti provvidenze del Regime, per i lavoratori in generale e per gli agricoltori in modo speciale, per le famiglie numerose, per regolare l'urbanesimo e la ruralizzazione; parlò dell'incremento dato all'industria, al commercio, all'agricoltura, della battaglia del grano; della bonifica integrale; del credito agrario, ecc. ecc. Trattò della riforma monetaria, grave problema che meglio e con più senso di equità per le classi umili e risparmiatrici non poteva essere risolto. Accennò infine alla grand'importanza della Conciliazione fra Chiesa e Stato, e richiamò tutto quello che il Regime ha fatto e fa per il nostro operoso Friuli, tanto vicino al cuore del Duce, esortò tutti a partecipare con entusiasmo al Plebiscito. Il quale dirà che i Sacilesi non sono secondi a nessuno nell'affetto e nella ammirazione per il magnifico Duce.

Il discorso, tutto materato di fatti e detto in forma plana e sudente, fu coronato in fine da fragorosi e indimenticabili applausi.

E LE PATATE DA SEME?

anche quelle si trovano al «SAO», ma non più di mezzo quintale per compratore, poiché sono buone ma poche.

A SAN VITO AL TAGLIAM.

I comizi della settimana

Per disposizione del Comitato Elettorale la corrente settimana avranno luogo le seguenti riunioni di propaganda per il prossimo plebiscito:

Giovedì 21 corr. alle ore 19 nella frazione di Madonna di Rosa; alle ore 20 nella frazione di Braida Bottari; alle ore 20,30 nella frazione di Ligugnana; - Venerdì 22 corr. alle ore 19 nella frazione di Sarovgnano; alle ore 19 nella frazione di Gieris; alle ore 19 nella frazione di Profolone.

La riunione dei mezzadri

L'altro giorno in una sala del Municipio, convocati dal Fiduciario Mandamentale dei Sindacati si sono riuniti tutti i mezzadri del Comune, accorsi numerosi per sentire la parola dell'ispettore Provinciale dei Sindacati fascisti sig. Aristei.

Il Fiduciario Mandamentale sig. Bauda aprì la riunione salutando e presentando agli intervenuti il sig. Aristei al quale porge il ringraziamento per l'onore della sua presenza.

Dopo aver illustrato il nuovo Stato Corporativo, lo scopo del miglioramento fisico e morale ed il perfezionamento tecnico dei lavoratori della terra attraverso l'organizzazione egli spiega ai presenti la necessità di cooperare in regime fascista perché la lista dei candidati alla nuova Camera Corporativa sia votata con un «sì» plebiscitario, come sanzione dell'approvazione dell'opera svolta da un uomo chiamato per la fortuna d'Italia a reggere le sorti di un popolo avvilito dai passati governi.

Parla, per ultimo, l'ispettore sig. Aristei che prendendo le mosse dal recente decreto di S. E. il Prefetto di Udine, raccomandando ai presenti la necessità e l'obbligo dei mezzadri di consegnare alle autorità sindacali i libretti colonici aggiornati a tutto l'11 novembre. L'oratore si sofferma poi a spiegare lo scopo ed il fine del Sindacato mezzadri e quali utilità, oltre che nel presente potrà svilupparsi ed integrarsi nel futuro.

Con fervida chiusa ha rinnovato a tutti i convenuti il dovere che incombe affinché le elezioni del 24 marzo rispondano con un attestato di consenso unanime. L'elevato e chiaro discorso è stato ascoltato con vivissimo interesse dai numerosi presenti, i quali in fine applaudono lungamente.

I gerarchi della Federaz. Combattenti

A San Vito

Martedì alle ore 16, ospiti graditissimi, furono a S. Vito, il Vice Presidente Federale dei Combattenti Friulani, prof. M. A. Catalani ed il Vice Presidente della Sezione Combattenti di Udine cav. Luigi Monti, onde prendere accordi per l'intensa opera di propaganda in favore delle elezioni plebiscitarie del 24 corrente.

Sono stati ricevuti alla sede della locale Sezione dal presidente dott. Mario Stufani e dal Direttore al completo, nonché dai Presidenti delle sezioni del Mandamento, espostamente qui convenuti, e cioè il sig. Atorale Presidente di Casarsa; avv. Faccisio Tommasini di S. Giovanni di Casarsa, il sig. Vicentini Vice Presidente di Monfalcone; i sig. Monopoli Presidente di Cordova ed il sig. Del Giudice presidente di Valvasone e da numerosi membri di quei Direttori.

Il prof. Catalani espose il franco e netto atteggiamento dei combattenti Friulani che veterano compatti la lista plebiscitaria e diede le norme opportune per una attiva ed efficace propaganda.

Presenziava alla riunione anche l'Egregio Podestà cav. Fancello, candidato della Lista Plebiscitaria e socio della Sezione Combattenti di S. Vito.

A Lui rivolse un simpatico ed affettuoso indirizzo il prof. Catalani ed il cav. Fancello rispose con nobilissime parole esaltando l'opera poderosa e la fatica quotidiana del Duce che guida la Nazione ai suoi più alti destini.

A i Combattenti ed ospiti convenuti è stato poi offerto dalla sezione di S. Vito un rinfresco.

Il grande comizio di martedì

Un pubblico grandissimo, composto in maggioranza di lavoratori, era convenuto martedì nella Piazza V. E. III per ascoltare la parola di Filomeno Vitale, Segretario Prov. del Sindacato Fascista, e del prof. Catalani della Federazione Combattenti. Parla per primo il prof. Catalani. L'oratore tratteggia in breve sintesi la trasformazione dell'Italia fatta dal Governo Fascista. Ripercorre il tristissimo periodo del dopo guerra in cui portare la divisa di soldato od i segni del valore era provocare il sovversivismo, che agitava lo straccio rosso della rivolta in luogo del nostro tricolore. Dopo aver delineata la nuova concezione dello Stato, l'oratore conclude, applauditissimo, affermando che se tutti gli Italiani hanno il dovere di votare, per degli altri devono sentire questo dovere i Combattenti che hanno avuto dal Governo Fascista la valorizzazione del loro triennale sacrificio e della Vittoria.

Salò il sig. Vitale accolto da applausi. Egli esordisce dicendosi lieto di essere venuto a parlare in una adunata composta in prevalenza di operai e combattenti poiché non può dimenticare la sua qualità di organizzatore Sindacale, di Combattente e di Legionario. Impossibile riassumere, anche brevemente, il poderoso discorso polemico dell'oratore. Egli pone a confronto la Rivoluzione fascista con la sanguinaria Russia.

Accenna alle provvidenze del Governo fascista per l'agricoltura; provvidenze ispirate dal fatto che noi dobbiamo evitare di industrializzare un'Italia povera di materia prima. Nessuno dei passati Governi, egli dice, ha tutelato i lavoratori come il Governo Fascista; nessuno è così pensoso delle nostre sorti come il Duce, figli di lavoratori e di lavoratori egli stesso, lieto perché il lavoro d'Italia dirà domenica al Capo della Nazione il suo affetto e la sua riconoscenza.

Il discorso poderoso del sig. Vitale è lungamente applaudito. Si elevano nella Piazza numerosi «Viva al Duce, al Fascismo, al cav. Fancello».

Nessun comizio è mai riuscito a S. Vito come l'attuale per la impetuosa di folla e per l'entusiasmo degli oratori.

A MARTIGNACCO

Su invito dell'illmo sig. Podestà, cav. Cauti, d'accordo con il Segretario politico cav. L. Tirindelli, si sono riuniti in Municipio le persone più esponenti del Partito Fascista, tutti i presidenti dei sodalizi locali ed altre persone influenti del paese per concertare il lavoro in questi ultimi giorni di propaganda per il Plebiscito cui la Nazione è chiamata domenica prossima.

Il podestà ha esposto con appropriate parole il suo pensiero, chiese la collaborazione di tutti i presenti. Sarà creata una Commissione di Sorveglianza; ogni residente di sodalizio farà propaganda presso gli affittati al medesimo, anche radunandoli, allo scopo di spiegar loro l'importanza eccezionale dell'atto che saranno chiamati a compiere; si terranno adunanze a Martignacco, Nogaredo, Cereseto e Torreano. Tutti devono portare alle urne la loro scheda a favore della lista nazionale, tutti sono convinti che soltanto il Regime attuale ha salvato l'Italia dall'abisso, rialzandone rapidamente e meravigliosamente le sorti; da ciò appunto il dovere di ogni italiano di portare domenica nell'urna il proprio «Sì»; continui il Duce, continui il regime Fascista a guidare l'Italia verso la potenza, verso la gloria.

LUSEVERA

Un arresto per infanticidio

Una ragazza di Pradiells, frazione del nostro Comune, certa Maria Di Lenardo di Valentino di anni 20, nubile, è stata arrestata sotto l'accusa di infanticidio reato che sarebbe stato consumato da lei il 18 mattina, mentre si trovava nella cucina della propria abitazione.

Il parto infatti, per confessione della stessa arrestata, risale alle ore 10,30 di quel giorno mentre il maresciallo dei carabinieri di Tarcento si recò sul posto il giorno dopo, appena a conoscenza della cosa.

Alla presenza del maresciallo Di Lenardo non poté negare il parto, ma raccontò che la creatura (di sesso femminile), venendo alla luce era caduta sul suolo e che non dava segni di vita, quando ella, vincendo le sofferenze, si abbassò per raccoglierla e deplorata sul letto. Il cadaverino fu rinvenuto nascosto sotto il pagliericcio del letto.

Subito si portarono a Pradiells il medico avv. Fagnano, il medico cav. dott. Janjugo e il notaio dott. Gervasi facentefunzioni di cancelliere. Nella giornata di ieri si recò sul posto da Udine anche il Giudice Istruttore cav. avv. Berretta con il cancelliere De Marino.

All'autorità giudiziaria la Di Lenardo ha ripetuto quanto disse al maresciallo. Nel pomeriggio di ieri è stata eseguita l'autopsia del cadaverino, dopo la quale i sanitari si sono riservati il giudizio.

La Di Lenardo v'eva assieme ad una sorella diciannovenne. Il padre suo si trova in Francia per ragioni di lavoro.

BUJA

Don De Anna ci lascia

E' una perdita grave per Buja, che solo vivendo ci si può misurare e conoscere. Don Vittorio De Anna, in men che due anni di permanenza tra noi ha saputo conquistare colla sua modestia, colla sua fede e col suo tratto, ogni ceto e classe di cittadini, i tepidi e gli indifferenti.

La improvvisa e inattesa partenza ha colpito e dolorosamente sorpreso la popolazione; tutta, che in don Vittorio aveva ritrovato l'ideale del pastore zelante e buono. Il dolore del distacco sarebbe esplosivo ieri: alla sua partenza affrettata, nella manifestazione che amici e ammiratori avevano indetta, se non fosse stata evitata: meglio, rimandata.

A don Vittorio De Anna il saluto della intera popolazione di Buja e l'assicurazione che il suo ricordo resterà sempre vivo tra noi.

Il mercato

Ecco i prezzi dei generi granari avuti nel mercato di ieri:

Frumento 1.132-134; Segala 100-105; Avena 110; Cranoturo giallo 124-128; Granoturco bianco 122-123.

Il mercato

Ecco i prezzi dei generi granari avuti nel mercato di ieri:

Frumento 1.132-134; Segala 100-105; Avena 110; Cranoturo giallo 124-128; Granoturco bianco 122-123.

Caccia a cavallo

Indotta dal Regg. Monferrato

Sportivamente interessante è riuscita martedì 19 marzo, la ripresa della stagione di caccia a cavallo, indetta dal reggimento Monferrato, dopo la lunga sospensione dovuta alla avversità del tempo.

Erano presenti all'appuntamento di Cergnons; un gruppo di ufficiali dei reggimenti di arma a cavallo del Friuli e di genedemensi tra cui l'immancabile N. U. Camillo Gaspari; tutti gli ufficiali del Monferrato, con alla testa il colonnello Guillet.

La caccia durò un'ora e trenta minuti circa, si è svolta in primo tempo nella brughiera del Torre, indi a cavallo dei torcelli Malina e Grivo e infine sui piani di Ronchis, Slacco e Salt. Il skills è avvenuto precisamente nei pressi di Salt, per merito del capitano Telesio.

Nel complesso: terreno eccellente, galoppi lunghi e sostenuti; diversi passaggi di strada; molte spallate, moltissimi fossi.

Fungevano da master, il ten. colonn. Pelligra; da volpe il ten. Sorice.

Al termine della caccia, nelle sale del loro circolo, gli ufficiali del Monferrato offrirono un tè, al quale, oltre ai cavalieri che avevano seguito la caccia, intervennero numerosi invitati: il conte e la contessa de Brandis, la co. Florio, il co. e la contessa Alessandro del Torino, la contessa Elisa de Puppi, la signora Muzatti Caricani, il signor. Smeda e signora, la signora Mariani Florio, le signorine Costanza, de Puppi, comm. Fabris, il co. Florio, il sig. Perussini, il conte Colloredo, il sig. Brolli, il dott. Nimis ed altri.

Due comizi sono già stati tenuti: qui a Martignacco, ha parlato il cav. Luzzi presidente del Combattenti; a Nogaredo, il vice podestà cav. Enea Totis. Entrambe le riunioni sono riuscite affollate e diedero luogo a calorose dimostrazioni.

A GEMONA

Reunione mandamentale del Segretario Politico

Nella sede del Fascio locale presenti tutti i Segretari Politici del Mandamento, il console cav. Luzzi ed il Segretario Amm.vo M. Morgante Adriano, il Fiduciario Mandamentale ing. Celso Ferrari impari ai presenti tutte le istruzioni necessarie per il Plebiscito che avrà luogo il 24 corr.

UN COMIZIO AD ARTEGNA

Ieri, nella bella sala comunale è seguito un comizio di preparazione al plebiscito di domenica prossima. Erano presenti tutte le autorità e le maggiori personalità del paese.

Ha pronunciato un elevato discorso di presentazione il commissario prefettizio cav. uff. dott. Castellani primo consigliere di Prefettura e quindi ha tenuto il discorso di propaganda il sig. Pilade Gardini.

A VALVASONE

Propaganda per il plebiscito

Questa sera, alle ore 8, il Segretario Politico sig. Tavani terrà nella Sala Excelsior di Arzene una conferenza agli Elettori di quella frazione, conferenza di propaganda per il Plebiscito di domenica prossima.

Un messaggio del Duce

nel X annuale della fondazione del Fascio

ROMA, 21. — Il Segretario del Partito on. Turati, presi gli ordini dal Duce, ha provveduto a diramare ai Segretari Federali precise disposizioni sullo svolgimento della celebrazione del decimo annuale della fondazione del Fascio, che sarà ricordato con speciale solennità in tutte le Provincie d'Italia: sabato prossimo. Vivissima è l'attesa per il messaggio che il Duce lancerà alle 12, scilicet, ed al popolo d'Italia. Con ogni probabilità il messaggio sarà diramato ufficialmente e pubblicato nel «Foglio d'Ordine» del Partito venerdì prossimo, perché di esso possano prendere visione preventivamente tutti i gerarchi.

Tre fratellini periti tra le fiamme

TOLOSA, 20. — Una terribile sciagura è avvenuta la notte scorsa a Saint Sulpice, dipartimento del Tarn. Un violento incendio, dovuto probabilmente ad un corto circuito, è scoppiato in una casa del quartiere del municipio abitata dai signor. Deuze, composta del padre, impiegato ferroviario, della madre e di sei bambini di cui tre di otto, sei, e quattro anni. Essi dormivano pacificamente al secondo piano, quando fu dato l'allarme. Il signor Deuze si precipitò allora al soccorso delle sue creature più piccole, ma la scala era già in fiamme. Fu soltanto con molti stenti che si poté dall'esterno, mediante una scala a pioli, giungere alla finestra della camera in cui erano i fratellini; senonché essi erano stesi sui loro letti, inerti, senza dubbio già morti per asfissia. In quel momento il pavimento crollò e il cadavere di uno dei bambini cadde in mezzo al bruciere. Il fuoco venne energicamente combattuto. Esso ha distrutto completamente l'immobile in cui si era verificato ed in buona parte una casa vicina. Il dramma si è svolto sotto gli occhi esterefatti dei genitori, impotenti a strappare alla morte i loro figliuolini. (Radio Stefani)

Direct resp. DOMENICO DEL BIANCO

Unip. Dom. Del Bianco e Figli - Udine

AVVISI ECONOMICI

Domande impiego cent. 10 per parola. Offerte impiego, smarrimenti, fitti cent. 15 per parola. Commerciali cent. 20 per parola. Matrimoniali cent. 30 per parola (minimo 10 parole). Tassa governativa di 20 cent. per ogni avviso di L. 15, oltre tale importo 1.50 per cento. — Registro cartata presso l'Ufficio Unione Pubblicità Italiana, via Manin 10, L. 2 per 10 giorni. Tassa previdenza giornalieri cent. 20 ogni inserzioni o frazione. Questi avvisi si ricevono esclusivamente all'Unione Pubblicità Italiana, (via Daniele Manin 10).

FITTI

CAMERA ammobbiliata postione centrale. Rivolgersi Cassetta 89 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO vuoto 4-6 ambienti confort moderno, indispensabile gas, cerca urgenza da ufficiale. Indicare condizioni. Rivolgersi cassetta 90 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

VENDESI fiorata stile Luigi XV grande specchio. Via del Sale 11.

FORNII meccanici a vapori per pane, impastatrici, speziatrici, pale, palci speciali per sfornare. Ienti, secondari. Ditta F.lli Triches, Via Graciano 13, Udine.

IMPIANTI elettrici completi per illuminazione su camions ed auto sconquassati; sollecitamente a prezzi ridottissimi. Officine F.lli Triches, Via Graciano 13, Udine.

VENDESI Auto «Amicar», «Aurea», camioncini «Ford» ripassati a nuovo. Bramantino, Viale Venezia, Udine.

SANATORIO

ANTICANCEROSO RADIOTERAPIA DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERISTITTO

Docente in Clinica Dermatologica e Radioterapica nella R. Università di Bologna. Ambasciatore per l'Italia dell'International Congress of Urology, dalla cui 8. alla 12. e dalla 14. alla 17. nel giorni scorsi.

Udine - Via Duca d'Aosta 13 - Tel. 124